

TRIBUNALE DI AGRIGENTO
- SEZIONE FALLIMENTARE -

FALLIMENTO N. 04/2018

ASTE
GIUDIZIARIE.it

- **GIUDICE DELEGATO: DR.SSA MARIA MARGIOTTA**
- **CURATORE FALLIMENTARE: AVV. VIVIANA DI NUNNO**

ASTE
GIUDIZIARIE.it

RELAZIONE GENERALE

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Agrigento, settembre 2019

Il Perito
N. A 556
Ing. Luigi Messina
Sez. A
Ufficio Ingegneri
della Provincia
di Agrigento
Dott. Ing.
Luigi
Messina

ASTE
GIUDIZIARIE.it

TRIBUNALE DI AGRIGENTO

- SEZIONE FALLIMENTARE -

FALLIMENTO N. 04/2018

ASTE
GIUDIZIARIE.it

- GIUDICE DELEGATO: DR.SSA MARIA MARGIOTTA
- CURATORE FALLIMENTARE: AVV. VIVIANA DI NUNNO

ASTE GIUDIZIARIE.it

RELAZIONE GENERALE

1. Premesse

Con nota in data 20/03/18 il curatore fallimentare, Avv. Viviana Di Nunno, rivolgeva istanza al Giudice Delegato dr.ssa Maria Cultrera ai fini dell'autorizzazione alla nomina di perito tecnico estimatore nella procedura fallimentare n. 04/2018 nella persona del sottoscritto ing. Luigi Messina.

Con successiva nota del 07/03/19, il Curatore richiedeva al G.D., Dr.ssa Maria Margiotta, nel frattempo subentrato nella procedura concorsuale, la ratifica della nomina predetta effettivamente esitata con decreto in data 11/03/19.

Per quanto sopra il sottoscritto ing. Luigi Messina, iscritto al n. 556/A dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Agrigento e n.113 dell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Agrigento, con studio in Agrigento via San Vito n.58, procede alla presente relazione di stima degli immobili appresi al Fallimento N. 04/2018 [REDAZIONE].

- pendente presso il Tribunale di Agrigento.

2. Incarico

Si procede alla redazione della relazione di stima degli immobili appresi all'attivo fallimentare provvedendo all'identificazione dei beni sotto il profilo catastale, alla loro dettagliata descrizione con individuazione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche rilevanti ai fini della stima, all'indicazione dello stato di possesso e dell'esistenza di eventuali formalità, vincoli o oneri,

gravanti sugli immobili ed, infine, alla verifica della loro regolarità edilizia e urbanistica.

Operata con diversi accessi, pertanto, la ricognizione dell'unico immobile oggetto di analisi, si è provveduto ad esperire le necessarie indagini ed ispezioni di carattere ipocatastale presso l'Agenzia del Territorio di Agrigento al fine dell'accertamento circa la regolarità delle annotazioni presso il catasto urbano, valutando l'eventuale necessità del loro aggiornamento rispetto allo stato di fatto effettivamente riscontrato.

Presso sia l'Ufficio Tecnico del Comune di Casteltermini, che l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento si è provveduto ad accertare quanto in ordine la regolarità di carattere urbanistico/edilizio del fabbricato in stima, onde stabilire la sussistenza o meno di cause pregiudizievoli alla sua libera commerciabilità.

Sotto il profilo estimativo si sono ricercate notizie nell'ambito di Casteltermini ai fini dell'accertamento circa le generali dinamiche socio-economiche del territorio ed in particolare del mercato immobiliare, ricercando le eventuali possibilità di confronto inerenti fabbricati di destinazione analoga o simile.

3. Inquadramento Urbanistico Territoriale

I beni immobili appresi all'attivo fallimentare sono ubicati in zona extraurbana dell'abitato di Casteltermini – [REDACTED] – posta a sud/est dello stesso, raggiungibile percorrendo per circa 1,5 km, a partire alla periferia del centro urbano, la SP 22.

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Casteltermini, adottato con Delibera Commissariale del 27/01/09, individua le aree edificate qualificandole ricadenti in zona territoriale omogenea di tipo "F.6", ribadendo le stesse quali "Attrezzature esistenti" secondo la medesima zona originariamente prevista dal vecchio Piano di fabbricazione, vigente alla data di rilascio delle autorizzazioni urbanistico/edilizie comunali: "Attrezzature di Impianti privati ad uso pubblico".

Rimangono in parte assoggettate a vincolo di inedificabilità in quanto interne alla fascia di rispetto stradale di metri 10,00 dal ciglio della SP 22, ai sensi del DPR 495/92.

Sotto il profilo urbanistico/edilizio, a seguito delle indagini espletate presso l'U.T.C. di Casteltermini si è rilevato quanto appresso.

Il progetto edilizio è stato assentito all'Autorità comunale con Concessione Edilizia n. 12/1991 del 29/04/91 e successiva proroga del 28/04/92.

La detta concessione ad edificare risulta afferente il lotto di terreno del foglio 58 di Casteltermini, così identificato:

- Particella 80 per mq 3789 asservita per intero;
- Particella 340 per mq 580 asservita per intero;
- Particelle 70, 409 e 284 indicate in asservimento per successivo frazionamento.

Dagli atti risulta redatta una variante architettonica al progetto inizialmente assentito all'A.C. che non è stato possibile consultare direttamente a causa del mancato riscontro cartaceo presso l'archivio comunale.

In ragione della zonizzazione sismica dell'area in edificazione, detta variante, relativamente alle calcolazioni strutturali, risulta presentata, ai sensi della Legge n. 1086/71 e n. 64/1974, all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con nota del 10/08/92, esitata positivamente dall'Ufficio predetto con Prot. N. 34614 del 16/12/92 ed ulteriore successiva variante strutturale depositata in data 08/05/93 ed autorizzata con N. 34614/V in data 02/12/93 con prot. n. 18315.

Poiché la Ditta fallita aveva ottenuto pubblico finanziamento per la realizzazione del complesso turistico alberghiero di [REDACTED] di Casteltermini da parte dell'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana con Decreto N. 50 del 24/08/91 al quale aveva fatto seguito il D.A. N. 229/STDR 4 del 22/09/97 di approvazione di una successiva variante, si riscontra atto di collaudo con esito positivo delle opere realizzate, dell'8/01/2007 a firma dell'arch. [REDACTED] nominato all'uopo dall'Assessorato regionale alla Presidenza.

Con atto Rep. 44013 del 21/01/1993 (Reg. Gen. 1624 – Reg. Part. 1455) rogato in Notaio Pusateri di Agrigento, risulta stipulato il trasferimento immobiliare in capo alla Ditta fallita di un appezzamento terreno in [REDACTED] di Casteltermini di complessivi mq 6.009 costituito da:

- Particella 80 di mq 3789;
- Particella 340 di mq 580;

- Particella 489 (ex 70/b) di mq 1130;
- Particella 490 (ex 284/b) di mq 500;
- Particella 491 (ex 409/b) di mq 10, tutte al foglio 58, da potere di

Ulteriormente e successivamente la Ditta [REDACTED] con atto rep. n. 54873 del 08/03/1994, rogato in Notaio [REDACTED] di Agrigento (Reg. Gen. 5287 – Reg. Part. 4509), la titolarità del terreno identificato con Particella 509 (ex 149/b) di mq 425 da potere di

In **ALLEGATO 2**: “*Inquadramento urbanistico territoriale*” si riporta l’aerofoto satellitare di individuazione del sito e lo stralcio della Tavola grafica scala 1:10.000 del vigente P.R.G. del Comune di Casteltermini.

4. Identificazione catastale dei beni

Per quanto esposto al paragrafo precedente ed a seguito delle indagini esperite presso l’Agenzia del Territorio di Agrigento – Sezione Catasto – i beni immobili appresi alla massa fallimentare si costituiscono di :

- Corpo di fabbrica a destinazione alberghiera edificato a seguito della C.E. prima richiamata, su un complessivo lotto di terreno asservito all’edificazione, costituito dalle particelle del foglio 58 acquisite alla titolarità della Ditta fallita con l’atto in Notaio [REDACTED] prima indicato, Rep. 44013 del 21/01/93;
- Particella di terreno 509 del medesimo foglio 58, acquisita in capo alla Ditta fallita con atto in Notaio [REDACTED] Rep. 54873 dell’8/03/94.

Le indagini esperite presso l’Agenzia del Territorio acclarano il mancato inserimento in mappa del corpo di fabbrica ed il conseguente suo mancato perfezionamento di accatastamento.

Ulteriormente si osserva che i terreni di proprietà della Ditta fallita derivano, in parte, da frazionamenti di maggiori estensioni non correttamente registrati agli atti del catasto terreni ed

ulteriormente non risulta regolarmente volturato agli atti del C.T., in capo al [REDACTED], l'atto rep. 44013 del 1993 in Notaio Pusateri, con il quale veniva acquistato il lotto complessivamente asservito alla edificazione del complesso alberghiero.

Schematicamente:



• LOTTO					
Bene N.	Unità Immobiliare	Identificazione Catastale			
		Foglio	Particella	Categoria Qualità	Superficie Catastale
1	Corpo di fabbrica edificato su lotto di terreno di esclusiva pertinenza, fisicamente ricadente all'interno della particella 80	58	Non presente al C.U.		
	- Terreno Particella 1	58	80	Seminativo 2 [^]	are 37.89
	- Terreno Particella 2	58	340	Seminativo 2 [^]	are 05.80
	- Terreno Particella 3	58	489 (ex 70/b)	Mancante	Superficie mancante
	- Terreno Particella 4	58	490 (ex 284/b)	Seminativo 4 [^]	are 04.65
	- Terreno Particella 5	58	491 (ex 409/b)	Inesistente in visura	
	- Terreno Particella 6	58	509	Seminativo 3 [^]	are 04.25
Confina:					
A Nord/Est: con strada provinciale SP 22;					
A Sud/Est: con particella 514 e 353 in testa a [REDACTED]					
A Sud/Ovest: con particella 508 in testa a [REDACTED] ed altri e particella 765 in testa a [REDACTED]					
A Nord/ Ovest: con particella 79 in testa a [REDACTED]					

In **ALLEGATO 3**: "Inquadramento catastale dell'immobile" si riportano lo stralcio di mappa catastale e le visure storiche delle particelle di terreno interessate.

Al fine di procedere all'allineamento delle particelle di terreno asservite all'intervento edilizio effettuato, volturandole in testa alla Ditta fallita e all'inserimento in mappa del fabbricato, occorrerà eseguire presso l'Agenzia del Territorio, una Pratica Pregeo ed una Pratica DOCFA che, sia per l'incompletezza e la mancata definizione strutturale e funzionale degli spazi interni, che per l'impossibile complessiva utilizzazione del fabbricato, a causa della mancata definizione degli impianti d'uso, dovrà vedere una classificazione della fabbrica in corso di definizione (Categoria F/3).

Costo presumibile della regolarizzazione catastale	€ 3.500,00
Totale oneri presumibili di regolarizzazione catastale	€ 3.500,00

5. Descrizione degli immobili

Si premette che la particella di terreno 509 è confinante con la particella 80 sulla quale è fisicamente realizzato il corpo di fabbrica, si da costituire, insieme a questo, pur nella diversa provenienza dei titoli, un unico appezzamento.

Per tale motivo, nel prosieguo, ragioni di opportunità tecniche ed economiche suggeriscono la individuazione di unico lotto da porre in vendita.

Ciò premesso, il complessivo lotto si raggiunge, come già osservato, percorrendo, a partire dal centro abitato, in direzione sud/est la SP 22 per circa 1,5 km; è ubicato all'esatto limitare della stessa arteria stradale.

Sotto il profilo morfologico orografico i terreni risultano con declivio accentuato verso nord/est, tant'è che, come meglio precisato in seguito, per l'edificazione del corpo di fabbrica è risultato necessaria l'esecuzione di sbancamenti non indifferenti e la realizzazione di importanti opere di sostegno dei terreni di monte in c.a.

Descrizione del fabbricato:

Il corpo di fabbrica, avente struttura intelaiata in c.a., nasce con destinazione specifica di struttura ricettiva alberghiera e si compone di cinque elevazioni: piano interrato e quattro elevazioni fuori terra, oltre locali tecnici di sottotetto. Le aree esterne a perimetro del fabbricato, sono contornate da opere in c.a. di contenimento delle terre, in particolare da palificata del diametro Φ 1000 mm posta ad ovest, rampa di accesso al piano cantinato semicircolare.

In atto tutte le aree esterne risultano in totale stato di abbandono.

Nel dettaglio, rimandando alla esposizione fotografica del relativo elaborato, si espone:

- Piano cantinato: si costituisce di mq 1.515 circa al netto delle murature, in gran parte contro terra, con altezza utile di 4,30 m. Nelle previsioni del progetto approvato la destinazione dei locali costituenti il piano interrato è variamente articolata (discoteca, palestra, bar, piscina, locali tecnologici, ecc). Alla data della ricognizione si presenta allo stato grezzo delle murature; assente la distribuzione interna prevista in progetto ed i conseguenti impianti. In atto si presenta con il

piano di calpestio grezzo, privo di pavimentazione e con le murature perimetrali dell'intera superficie di piano prive di finitura, tranne qualche limitata superficie fornita di intonaco;

- Piano Terra: la superficie coperta ammonta 730 mq circa al lordo delle murature, contornata da mq 690 circa di spazi esterni pavimentati. L'altezza dei locali interni è di metri 3,30 destinati di progetto per la gran parte a spazi comuni di ricezione alberghiera (hall, ricezione, sala ristorante, servizi) oltre uffici, direzione, ecc. Alla ricognizione la distribuzione interna di progetto è solo parzialmente realizzata ed anche variata con la predisposizione di spazi destinati ad ospitare le cucine a servizio della struttura. Nel complesso l'elevazione in argomento si presenta rifinita risultando realizzate le pavimentazioni, gli infissi esterni in alluminio preverniciato, gli intonaci di pareti e soffitti, in parte anche con la presenza di controsoffitto in cartongesso. Gli impianti idrico, elettrico e di condizionamento sono in parte realizzati, in alcuni casi solo abbozzati, in altri casi parzialmente vandalizzati e pertanto risulta impossibile qualunque tipo di verifica e di valutazione delle funzionalità.
- Piano Primo: l'ingombro in pianta della superficie coperta è identico a quello dell'elevazione inferiore del piano terra, pertanto di mq 730 e risulta tutto destinato di progetto a sala ristorante e servizi. L'altezza interna utile dei locali è di metri 3,30. Relativamente alle caratteristiche di finitura, completezza e variazioni della distribuzione interna degli spazi rispetto all'ipotesi progettuale, può farsi esatto rimando a quanto detto in precedenza per la sottostante elevazione.
- Piano secondo: destinato per intero alle camere di ospitalità, di complessivo ingombro pari a mq 730 al lordo delle murature, comprensivi di aree esterne coperte costituite da piccoli terrazzini a loggia di pertinenza di ogni singola camera. L'altezza dei locali è di m. 3,15. Il piano risulta del tutto rifinito e completo negli impianti d'uso, sulla cui funzionalità, come già indicato, nulla si può esprimere.
- Piano Terzo: l'ingombro complessivo al lordo delle murature è di mq 730 circa, costituendosi in mq 300 circa di camere di ospitalità oltre disimpegni, mq 52 circa occupati dai terrazzi annessi alle camere in parte aggettanti a balcone scoperto ed in parte a loggia coperta, mq 35 circa a sud

ovest di terrazzo scoperto, atto a punto di raccolta di sicurezza adiacente la scala d'emergenza oggi mancante in quanto non realizzata ed infine, mq 343 circa di superficie coperta di sottotetto non abitabile.

- Piano Sottotetto: il fabbricato si completa con elevazione di sottotetto non abitabile e non accessibile quale volume tecnico.

Descrizione aree esterne e/o asservite:

Tutte le particelle di terreno in testa alla Ditta fallita, come da precedente elenco, ulteriori alla particella 80 sulla quale risulta come detto edificato il fabbricato di cui prima, risultano o asservite all'edificazione sin dall'originario rilascio del titolo abilitativo (C.E. comunale n. 12/1991) e cioè: le particelle 489-490-491, insieme alla particella 340, specificatamente destinata a parcheggio all'aperto, come evincesi dalla relazione tecnica allegata al progetto in variante, con l'ulteriore particella 509 acquisita successivamente per ampliamento con il rogito già citato.

In **ALLEGATO 5**: "*Planimetrie di rilievo*" si riportano le tavole riproducenti lo stato di fatto rilevato, descrittivamente corroborate con "*Allegato Fotografico*" riportato in **ALLEGATO 4**.

In **ALLEGATO 6.1** si riportano gli elaborati grafici tratti presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e relativi alla variante al progetto dallo stesso ufficio approvata.

6. Criteri di Stima

Evinte tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni immobili in esame sotto il profilo urbanistico, architettonico, strutturale, funzionale alle condizioni attuali riscontrate, per la formulazione del giudizio di stima, si è provveduto inizialmente ad esperire indagini sul locale mercato immobiliare di Casteltermini, attraverso la consultazione delle agenzie di intermediazione immobiliari operanti sulla piazza locale e dei siti web specializzati, al fine di rilevare le attuali dinamiche del mercato immobiliare ed in generale socio/economiche del locale territorio.

La particolare destinazione funzionale della struttura, in uno alle sue caratteristiche dimensionali di significativo rilievo, determina l'impossibilità di procedere ad esplicitare il richiesto giudizio di

stima secondo modelli e metodi di tipo parametrico.

Per quanto sopra si è ritenuto di poter operare esclusivamente con valutazione a costo di costruzione, non ravvisandosi elementi di confronto e di riscontro sul mercato, anche in ragione del modesto ambito territoriale.

Si è ritenuto di operare raffrontando gli elementi di valutazione disponibili come di seguito:

1. Costo di costruzione attuale per raffronto con costruzioni di destinazione similare realizzate nel locale territorio;
2. Costo di costruzione attuale desumibile per via finanziaria dal progetto posto in essere e finanziato dall'Amministrazione regionale;

Pertanto:

1. Preso in esame quadro economico finanziario di intervento costruttivo realizzato abbastanza recentemente e non distante dalla [REDACTED] ove ricade l'immobile appreso alla massa fallimentare, per la costruzione di un fabbricato a più elevazioni f.t. destinato ad ospitare casa di riposo per anziani, pertanto tutto sommato assimilabile alla tipologia edilizia in stima con le dovute correzioni, si evince che per complessiva superficie utile di circa 820 mq, si è rilevato un costo dell'intervento edilizio che conduce a parametro medio di circa 750 €/mq, compreso degli impianti d'uso.

Ritenuto plausibile tale valore costruttivo medio per unità di superficie utile, tenuto conto che il fabbricato in stima si presenta con piano scantinato di mq 1515 allo stato grezzo e che detta superficie va assunta non già al costo finito bensì con criterio di calcolo convenzionale che può ritenersi accettabile pari al 20%; analogamente le superfici dell'ultima elevazione si costituiscono solo in parte al finito (mq 300) e per la rimanente o superfici scoperte (mq 87) che valutano al 30% o volumi tecnici non abitabili al grezzo (mq 343) che si valutano analoga net al piano cantinato al 20%.

In definitiva risulta una complessiva superficie convenzionale di mq 2890 circa che in applicazione al costo unitario finito di €/mq 750,00 conducono ad un valore di stima parametrico pari a €

2.167.500,00.

2. Dall'analisi dei costi progettuali riportati nel quadro economico approvato in sede di collaudo finale tecnico/amministrativo (Atto di collaudo dell'8.01.2007 a firma del collaudatore arch. Carmelo Puzangaro, iscritto all'Ordine degli architetti della Prov. di Agrigento con n. 276) si evince che l'attualizzazione dei costi all'anno 2005 effettuata con il Prezzario regionale per i LL.PP., rispetto all'originaria previsione progettuale di spesa al 1989, porge quanto segue:

Voce di costo	2005 Lire	2005 Euro	Costi Finanziari attualizzati 2019
Opere murarie	£ 3.988.592.280	€ 2.059.936,00	€ 2.469.863,00
Impianti tecnologici	£ 688.622.740	€ 355.643,96	€ 426.417,00
Impianti elettrici ed impianti speciali	£ 526.639.910	€ 271.986,81	€ 326.112,00
Sommano	£ 5.203.854.930	€ 2.687.566,78	€ 3.222.392,00
Spese tecniche generali 7,016%	£ 365.102.462	€ 188.559,69	€ 226.083,02
Acquisto Terreno	£ 200.000.000	€ 103.291,38	€ 72.000,00*
Costo Totale Intervento edilizio	£ 5.768.957.392	€ 2.979.417,85	€ 3.551.766,40

* La valutazione delle aree asservite alla edificazione, alla luce dell'acquisto, effettuato dalla stessa Ditta fallita, della particella 509 estesa mq 425 per € 4.000,00 circa (£. 8.000.000), successivamente al finanziamento regionale acquisito prima indicato, appare maggiormente rappresentativo del reale mercato dei terreni rispetto al precedente acquisto rientrante tra le voci di spesa oggetto del contributo pubblico.

Il complessivo costo finanziario dell'intervento costruttivo di circa € 3.550.000,00 riscontrabile in base ai prezzi desumibili dal prezzario regionale, deve ritenersi, nell'ipotesi di operazione edilizia effettuata dall'ordinario imprenditore, ai fini di una valutazione di concreto mercato immobiliare, dev'essere adeguatamente ridotto laddove posto in gara d'appalto.

Tenuto conto dei ribassi mediamente riscontrabili in ambito territoriale della Prov. di Agrigento per appalti di natura pubblica relativi ad interventi progettuali di tipo edilizio, l'ammontare precedentemente individuato può ritenersi plausibilmente assoggettato ad un ribasso medio del 30%, il che conduce a valutare importo pari a € 2.485.000,00.

Il detto ammontare deve ritenersi corrispondente all'esecuzione dell'intervento edilizio ultimato e completo in tutte le sue parti, strutturali ed impiantistiche, a nuovo e realizzato a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionale.

Nel caso in specie, tenuto conto dello stato di fatto nel quale versa l'immobile con il piano seminterrato allo stato grezzo, la sistemazione delle aree esterne quasi assente, nonché, o soprattutto, la componente impiantistica incompleta, in parte danneggiata e comunque da revisionare integralmente ed integrare nelle sue parti mancanti o incomplete, onde ricostruire a perfetta funzionalità ed a norma di legge l'intera struttura, l'inevitabile deprezzamento per vetustà delle opere già realizzate, in alcune sue componenti anche vandalizzate, si ritiene di dover operare un'ulteriore riduzione percentuale.

Nella considerazione che i costi di natura impiantistica e tecnologica risultano incidenti per circa il 20% del complessivo costo dell'intervento edilizio, si ritiene plausibile operare riduzione del 50% per ricondurre a norma tutta la sezione impiantistica e tecnologica, nonché una complessiva riduzione del 10% sulla componente strutturale.

In definitiva, con l'ipotesi di stima in discussione, si assume valore venale dell'intero lotto immobiliare appreso alla massa fallimentare di € 2.037.700,00.

Con i valori su indicati, che costituiscono i soli ed esclusivi riferimenti riscontrabili e riscontarti sul territorio, viene a determinarsi un valore medio di: € $(2.167.500,00 + 2.037.700,00)/2 =$ € 2.102.600,00 che, in ragione della complessiva attendibilità della stima, si arrotondano a € 2.100.000,00 che si assume come definitivo valore di stima.

In definitiva, per quanto sopra esposto, la stima del compendio immobiliare appreso alla massa fallimentare di cui alla presente relazione, può sintetizzarsi come appresso:

• **VALORI DI STIMA:**

LOTTO UNICO	
Fabbricato di più elevazioni fuori terra in Casteltermini () destinato a struttura alberghiera di complessiva superficie edificata pari a mq 4.435, di cui mq 1515 a piano interrato e mq 730 per ciascuna delle quattro elevazioni fuori terra, edificato su lotto di terreno asservito di estensione complessiva pari a mq 6434 circa.	
- Valore venale di libero mercato	€ 2.100.000,00
- Detrazione 15% del valore di libero mercato per differenza tra oneri tributari su base catastale e reale e per assenza di garanzia per vizi e per l'immediatezza della vendita giudiziaria:	€ 315.000,00
- Valore venale al netto delle detrazioni	€ 1.780.000,00

Ritenuto di aver adempiuto all'incarico conferitomi, ho depositato la presente relazione generale e l'Elaborato Peritale completo di tutti i suoi allegati, presso la Cancelleria della Sez. fallimentare del Tribunale di Agrigento.

In fede

Agrigento, settembre 2019

ASTE
GIUDIZIARIE.it



Allegati:

- ASTE
GIUDIZIARIE.it
- ALL. 1 : Perizia di Stima
 - ALL. 2 : Inquadramento urbanistico territoriale
 - ALL. 3 : Inquadramento catastale degli immobili
 - ALL. 4 : Rilievo fotografico
 - ALL. 5 : Planimetria di rilievo
 - ALL. 6 : Allegati Documentali
 - ALL. 6.1 : Elaborati di Progetto
 - ALL. 6.2 : Atti amministrativi
 - ALL. 6.3 : Ispezioni Ipotecarie

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it